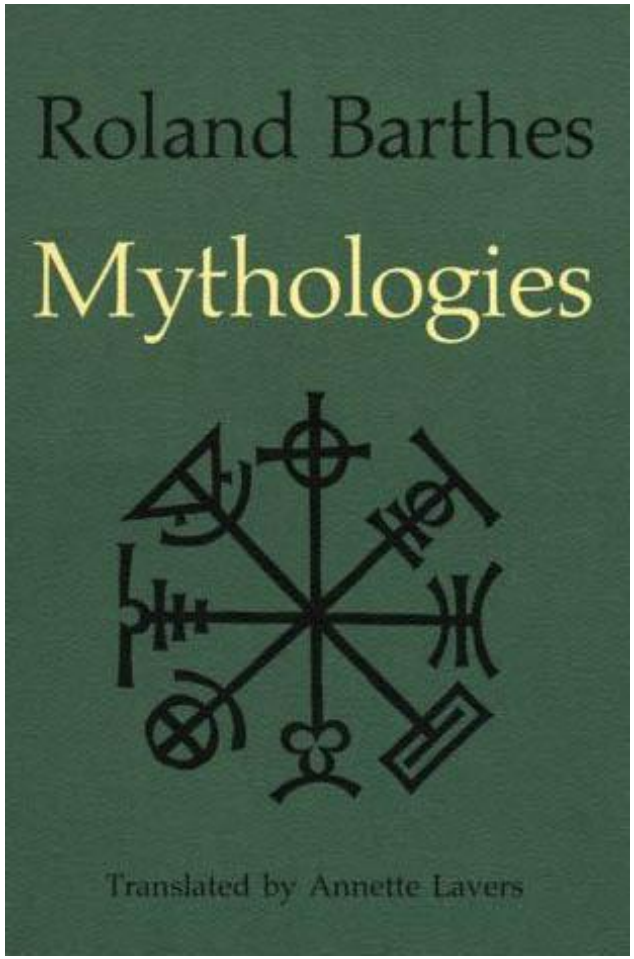
# Linguaggi e generazioni

## Contro i falsi miti sui media digitali e sociali

Pier Cesare Rivoltella, CREMIT, UCSC


Roland Barthes
Mythologies
Translated by Annette Lavers

Roland Barthes
Miti d'oggi
Con uno scritto di Umberto Eco
Einaudi
STATUS SHOES

**Cultura** → **Natura**

“Per i giovani, Internet rimpiazza il mondo reale”

# Integrazione

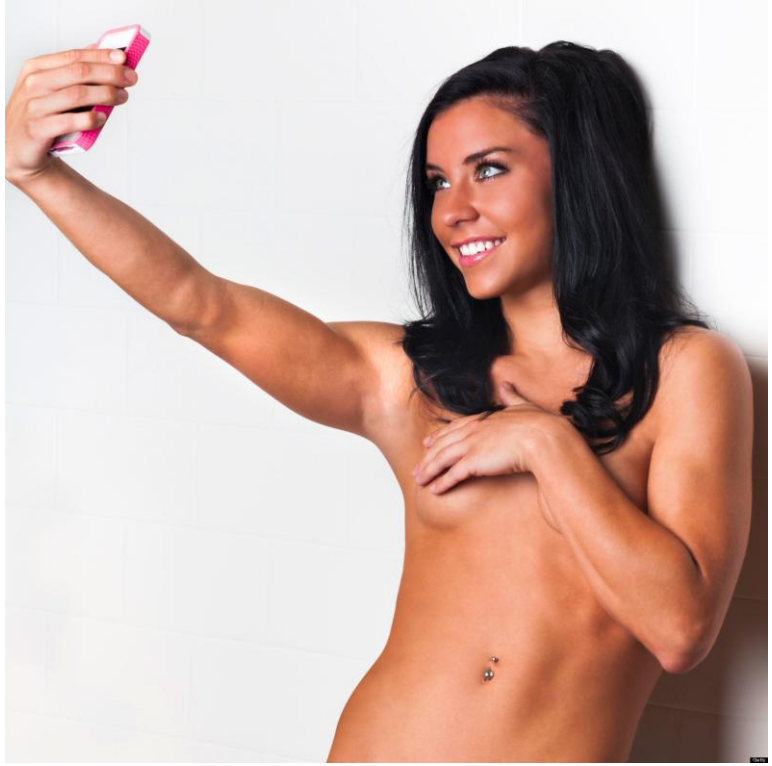
- I giovani sono più accorti di quanto sembri
- Sanno distinguere un “amico” su *Facebook* da un amico “vero”
- Sanno proteggere i loro dati
- MA non sembrano preoccuparsi del fatto che la loro vita divenga di dominio pubblico

“Nel social network, gli scambi sono superficiali”

# Contatto

- Prosocial Gossip
- Risposta a un bisogno di comunicazione fàtica
- Nessuno pensa che *Facebook* sia il luogo della comunicazione profonda…
- MA lo può diventare…

“I giovani sono esibizionisti; mostrano tutto su internet”



# Estimità

- Una intimità “light”
- Né conformismo, né esibizionismo
- MA l’intimità può essere condivisa, l’intimo no

“Le relazioni reali, nel caso degli utilizzatori di media digitali, si impoveriscono”

# Relazione

- Internet rinforza le relazioni sociali
- Indebolendo il controllo sociale Internet porta a discutere temi che di solito non si discutono in presenza
- MA è possibile che si sviluppino legami a bassa definizione

“Facebook rende meno esigenti nelle relazioni”

# Elaborazione

- Gli adolescenti introversi tendono ad avere più amici su *Facebook*
- Gli adolescenti estroversi ne hanno meno
- *Facebook* sul lungo periodo facilita agli adolescenti introversi le relazioni anche di persona

“Su Facebook si finisce per perdere la propria autostima”

# Autostima

- L’autostima dei giovani in *Facebook* è mediamente superiore
- Stima del sé privato e stima del sé pubblico
- MA, anche se il social network non può produrre un sentimento di grande solitudine, un sentimento importante di solitudine può produrre un uso problematico del social network

# “Internet genera dipendenza”

# Dipendenza?

- La internet e la videogame addiction non esistono (Academie de Medecine, Paris, marzo 2012)
- Meglio utilizzare il termine “pratiche eccessive”

“Occorre sorvegliare quello che i giovani fanno con i media digitali per poterli proteggere”

# Educare

- Se l’adolescente si sente sorvegliato adotta strategie di dissimulazione
- L’adolescente che non si sente sorvegliato fa un uso migliore di Internet